

Perseguita e picchia la ex: arrestato

Ha visto la donna in un locale di Forte e l'ha inseguita nel parcheggio e a casa. I carabinieri hanno messo fine all'incubo

VIAREGGIO

Una serata da incubo per una donna massese che era andata a Forte dei Marmi per passare qualche ora in compagnia di amici, visto che si stava faticosamente riprendendo da una relazione finita da poco a causa delle violenze di lui. Sfortuna ha voluto che il suo ex, un viareggino di 42 anni, avesse scelto il suo stesso locale (in maniera del tutto casuale). L'uomo ha cominciato a guardarla male e lei è rimasta terrorizzata dal suo sguardo, tanto che ha deciso di salutare tutti e di fare rientro a casa. Temeva che potesse alzare le mani contro di lei, ancora una volta. Così, approfittando di un momento di confusione, è uscita dal pub e si è incamminata verso la propria vettura. Ma ci ha trovato lui. Che non ha detto nulla, l'ha afferrata per i capelli e l'ha buttata in terra. Poi l'ha presa a calci e le ha strappato la borsetta di mano e si è messo a frugare, probabilmente per cercare il cellulare. Ma lei urla e attira l'attenzione di alcuni passanti che fortunatamente intervengono e riescono ad allontanare il brutto.

Qualcuno si è offerto di portare la ragazza al pronto soccorso del Versilia, ma lei nonostante fosse in stato di

Il pool antibrutto cerca di fare prevenzione Ma i casi di violenza sono sempre di più



Il sostituto procuratore di Massa Alessandra Conforti (nella foto) fa parte, insieme alla collega Roberta Moramarco, del pool antibrutto: l'ufficio si occupa di violenze sulle donne e di stalking. Tanto il lavoro per i due magistrati che si trovano spesso a dover affrontare casi che riguardano minori. Ma il più delle volte a denunciare sono donne che si lamentano dell'uomo che dice di amarle e invece le minaccia e picchia. Un numero in

forte aumento. La maggior parte di questi casi si sgonfiano dopo poche settimane, frutto più di un malessere di coppia che di altro. Il pool è stato istituito dal procuratore capo Aldo Giubilaro dopo l'omicidio di Cristina Biagi, la donna uccisa dal marito, Marco Loiola, a colpi di pistola in un ristorante sul lungomare di Marina. Gli inquirenti stavano seguendo Cristina ma non avevano fatto in tempo a bloccare l'uxoricida. Da quel momento è stato deciso di aumentare gli sforzi per arrivare un attimo prima e fermare i femminicidi.

choc e non riuscisse a respirare per lo spavento che si era presa declina l'invito. L'unica cosa che vuole fare è tornare nel suo appartamento. Ma appena ferma la macchina nel piazzale del condominio dove risiede rivede il suo ex. Ancora un'azione violenta dell'orco: apre la portiera e la tira fuori con forza dall'abi-

ta. La costringe ad accompagnarlo a casa a suon di sberle. E una volta lì dentro la picchia selvaggiamente. Mentre lo fa la insulta, urlandole di tutto. Le grida attano l'attenzione dei vicini, che chiamano le forze dell'ordine spiegando quello che sta avvenendo. E intervengono due pattuglie dei ca-



Un'operazione dei carabinieri (foto d'archivio)

rabinieri della compagnia di Massa. I segni della violenza sono evidenti così come è evidente l'agitazione della donna, che non riesce neppure a raccontare cosa è accaduto. I militari fermano il quarantaduenne e lo portano alla Plava negli uffici della compagnia; di lì a qualche ora, a seguito degli accerta-

menti eseguiti, l'uomo viene arrestato per atti persecutori, lesioni e rapina (la borsetta).

Il pubblico ministero di turno, il sostituto procuratore Alessandra Conforti, ha disposto che il quarantenne venisse tradotto presso il suo domicilio in regime di arresti domiciliari, in attesa del giu-

dizio direttissimo avvenuto mercoledì pomeriggio in tribunale a Massa; il giudice Alessandro Trinci, dopo aver convalidato l'arresto, ha disposto la custodia cautelare presso la sua abitazione. Da lì aspetterà il processo che lo vedrà sul banco degli imputati.

SULLA TERRAZZA DELLA REPUBBLICA

Ruba al ristorante del Teresita: arrestato

VIAREGGIO

Aveva appena forzato la finestra del "Giardino di Mari" - il ristorante del bagno Teresita - e rubato il fondo cassa e alcune bottiglie di vino. Il ladro, un cittadino magrebino, non aveva fatto i conti, però, con il sistema di allarme del locale. E ancora di più con due agenti della vigilanza Globo, arrivati intorno alle 4 del mattino sulla Terrazza della Repubblica a Città Giardino per un segnale di allarme segnalato dalla centrale. Subito dopo aver allerta-

to i carabinieri, le due guardie hanno visto il malvivente uscire da uno stabile vicino, l'hanno bloccato dopo un breve inseguimento e consegnato immediatamente alle forze dell'ordine.

Il movimentato episodio è avvenuto alle prime luci dell'alba di ieri. Intorno alle 3.45, infatti, un segnale di allarme è partito dal ristorante "Giardino di Mari" di Viareggio e in pochi minuti la richiesta di intervento è stata inoltrata a uno degli agenti della vigilanza Globo di servizio in zo-

na. Non appena arrivato al ristorante la guardia ha notato subito una finestra del locale forzata e spalancata. Subito dopo aver avvisato i carabinieri, e con il consenso della centrale, l'uomo ha richiesto il supporto di un altro collega della Globo. Dopo un rapido sopralluogo nel ristorante e nell'attesa dell'arrivo dei proprietari, i carabinieri si sono allontanati per alcuni minuti lasciando sul posto le due guardie giurate. Il magrebino autore del colpo, forse credendo che le forze dell'ordine si fosse-



Le auto dei carabinieri e della vigilanza privata Globo di fronte all'ingresso del ristorante del bagno Teresita

ro allontanate definitivamente, a quel punto è uscito dal bagno di uno stabile poco distante. Notato da una delle due guardie e insospettito dai suoi movimenti, la guardia gli ha intimato di fermarsi. Per tutta risposta il ladro ha iniziato a cor-

tere. Una fuga durata poche decine di metri, visto che le guardie della Globo sono riuscite a fermarlo e consegnarlo immediatamente ai carabinieri giunti nuovamente sul posto.

Alle 5.20 in via Terrazza del-

la Repubblica è arrivata anche la proprietaria del ristorante "Giardino di Mari" che, dopo aver controllato l'interno del locale, ha visto che il malvivente aveva rubato il fondo cassa, oltre ad alcune bottiglie di vino e perfino dei dolci.

Colpo alla tabaccheria in Passeggiata

I ladri entrano nella notte e portano via il fondocassa, ma all'arrivo delle guardie giurate scappano



La tabaccheria edicola assaltata dai ladri in Passeggiata (foto Circa)

VIAREGGIO

Hanno divelto la saracinesca che dà sulla Passeggiata. Poi hanno spostato la porta scorrevole e sono entrati all'interno della tabaccheria-edicola 88. Ma così facendo hanno fatto scattare il sistema d'allarme. Perciò, dopo aver raffinato due scatole contenenti gli spiccioli del fondocassa utilizzati per i resti (poco meno di quattrocento euro), sono stati costretti a scappare in tutta fretta per l'arrivo delle guardie giurate. E nella precipitosa fuga hanno anche do-

vuto abbandonare il misero bottino per strada.

Un colpo non certo da professionisti, quello messo a segno la notte scorsa alla tabaccheria-edicola di Luca Simonetti, al numero 88 della Passeggiata a mare. Sul quale sta adesso indagando la polizia, che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo con gli uomini della scientifica a caccia di tracce per risalire agli autori del furto (e di immagini utili catturate dalle telecamere degli impianti a circuito chiuso della zona).

«Per fortuna ci siamo dotati

da tempo di un impianto di allarme - racconta Luca Simonetti, conosciuto anche come ex assessore durante la giunta Marucci - e dunque i ladri non hanno avuto il tempo materiale di mettere mano alle sigarette, altrimenti il bottino sarebbe stato certamente più consistente. Invece, l'arrivo tempestivo delle guardie giurate della Vesuvio ha costretto i banditi a scappare per non essere presi. E qualche ora più tardi mia moglie ha ritrovato anche le scatole con gli spiccioli che i banditi sono stati costretti ad abban-

donare in via Barellai durante la fuga. Resta comunque l'amarezza per i consistenti danni subiti e per una nottata in bianco».

Non è la prima volta che i ladri prendono di mira la tabaccheria di Simonetti, sul tratto di Passeggiata fra l'Astor e il Royal. «Subimmo una visita dei ladri già alcuni anni fa. Ma devo dire - prosegue Simonetti - che in qualche modo me l'aspettavo. Di recente, proprio qui in Passeggiata, sono entrati al Caffè New York, al ristorante Olivieri e al Casablanca. Fino ad ora mi era andata bene, ma prima o poi sapevo che sarebbe stato anche il mio turno. Purtroppo anche in Passeggiata ci sono problemi legati alla sicurezza».

Claudio Vecoli